



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Elenco indirizzi in allegato

Oggetto: *Codice di condotta per la tutela della qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

La Direzione Generale del Personale e degli Affari generali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su proposta del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, ha adottato l'allegato “Codice di condotta per la tutela della qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.

Con l'adozione di questo importante strumento giuridico (che si raccomanda di leggere attentamente), il Ministero intende tutelare il diritto di tutti i dipendenti a vivere in un ambiente di lavoro non “conflittuale”, in cui i rapporti interpersonali e professionali siano improntati alla correttezza e al reciproco rispetto della libertà, eguaglianza e dignità delle persone.

Conseguentemente, l'Amministrazione si impegna, da un lato, a rimuovere ogni ostacolo all'attuazione dei predetti diritti e, dall'altro, a tutelare tutti coloro che operano all'interno dell'Amministrazione da qualsiasi atto o comportamento discriminatorio, anche indiretto, nonché dalle varie forme di violenza morale, fisica e psichica.

A tale scopo, il Codice di condotta prevede due istituti fondamentali: lo “Sportello di ascolto” ed il “Consigliere di fiducia”.

Lo Sportello di ascolto è un servizio dell'Amministrazione che, nell'ambito delle materie tassativamente disciplinate dal Codice, svolge funzioni di accoglienza, supporto, orientamento ed informazione per tutti i lavoratori del Ministero che ad esso si rivolgono.

Il Consigliere di fiducia fornisce, invece, al lavoratore, sempre nell'ambito delle materie individuate dal Codice, sostegno ed assistenza anche con riferimento alle specifiche misure da adottare.

In tale contesto, al lavoratore che ritenga di aver subito, nel luogo di lavoro, atti o comportamenti che, presumibilmente, si possono configurare come casi di violazione del diritto di pari opportunità, di violenza, discriminazione, molestia o *mobbing*, il Codice di condotta offre la possibilità di avvalersi sia della procedura informale che di quella formale.

Attivando la procedura informale, la persona lesa denuncia il comportamento discriminatorio ed indesiderato al Consigliere di fiducia, che ne assume la trattazione del caso.

Con la procedura formale, la persona lesa, con l'assistenza del Consigliere di fiducia, denuncia il comportamento discriminatorio ed indesiderato direttamente al Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale per gli eventuali seguiti di competenza.

Ovviamente, la portata innovativa del Codice di condotta, qui brevemente descritto, non esaurisce la trattazione dell'intera materia, ma rappresenta, senza alcun dubbio, un ulteriore passo in avanti per dotare l'Amministrazione di strumenti in linea con i tempi e, quindi, idonei ad assicurare il benessere organizzativo.

La presente Circolare, con l'allegato Codice di condotta, viene pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo www.minambiente.it, nella pagina dedicata al C.U.G..

Il Direttore

Cons. Roberto Alesse

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Alla Segreteria del Sig. Ministro

Alla Segreteria del Sig. Capo di Gabinetto

Alla Segreteria Tecnica del Ministro

Alle Segreterie dei Sottosegretari di Stato

Alla Segreteria del Segretario Generale

Alla Segreteria del Sig. Capo dell'Ufficio
Legislativo

Alla Segreteria del Capo dell'Ufficio Stampa
del Sig. Ministro

Alla Segreteria del Consigliere Diplomatico

All'Organismo Interno di Valutazione (OIV)

Alla Direzione Generale per la protezione della
natura e del mare

Alla Direzione Generale per i rifiuti e
l'inquinamento

Alla Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali

Alla Direzione Generale per lo sviluppo
sostenibile, per il danno ambientale e per i
rapporti con l'unione europea e gli organismi
internazionali

Alla
Direzione Generale per il clima e l'energia

Alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

LORO SEDI

Alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

Divisione I
Divisione II
Divisione III
Divisione IV
Divisione V

Al Responsabile Prevenzione e Protezione

Al Servizio di portineria
per il tramite della Divisione I

e, p.c. A tutto il personale

INTERNO